

La protesta dei precari davanti a palazzo Florio

Ventisei precari dell'università rischiano di veder sfumare la loro stabilizzazione. Il Piano triennale di programmazione al vaglio del Senato accademico non le prevede, non a caso stamattina i lavoratori a tempo determinato, assieme alle Rsu, si sono dati appuntamento davanti a palazzo Florio per organizzare un volantinaggio. Prima dell'avvio della seduta del Senato accademico, una delegazione ha consegnato al rettore, Cristina Compagno, al direttore amministrativo, Daniele Livon, e al delegato per il personale, Giancarlo Verardo, una lettera attraverso la quale i precari fanno sapere di aver «accolto con rammarico la mancata volontà di avviare le procedure di stabilizzazione 2008 previste dalla Legge finanziaria e l'assoluta mancanza nel Piano triennale di un riferimento alla condizione di coloro che hanno maturato i requisiti». Pur consapevoli delle difficoltà finanziarie dell'ateneo, i precari chiedono al rettore di rivedere, prima del 30 giugno, il Piano triennale. Alcuni dei 26 tecnici amministrativi che alla scadenza del contratto rischiano il rinnovo trimestrale lavorano negli uffici e nelle biblioteche dell'università da tre anni: «In questo modo – sostiene Katia Snaidero – si perdono professionalità a scapito dei servizi resi».